

SR PROJECT 2 S.R.L.

Via XX Settembre, 69 – 90141, Palermo

srproject2@legalmail.it

giuseppe.villa@pec.it

AVVISO AL PUBBLICO

SR PROJECT 2 SRL

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società *SR PROJECT 2 S.R.L.* con sede legale in Palermo (PA), Via XX Settembre n°69, comunica di aver presentato in data 17/05/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un

“impianto Agro-fotovoltaico denominato FV-Quercia della potenza pari a 39,000 MW in AC e una potenza di 46,627 MW in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture”

da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR) e San Pietro Vernotico (BR), nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”*.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *l'Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Puglia - Dipartimento sviluppo economico - Sezione infrastrutture energetiche e digitali - Servizio energia e fonti alternative e rinnovabili*.

Il progetto e relative opere connesse ed infrastrutture necessarie è localizzato nella Regione Puglia in Provincia di Brindisi e prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico di nuova realizzazione, denominato *“FV-Quercia”*, ubicato nel Comune di Brindisi (BR) e San Pietro Vernotico C/de Parisi, Santa Teresa, Tramazzone e Finaca, distinto al catasto terreni del Comune di Brindisi foglio 177 particelle 101, 289, 253, 252, 292, 213, 230; foglio 180 particelle 71, 2, 67, 68, 70 e del Comune di San Pietro Vernotico foglio 6 particelle 23, 25, 41, 43, 47, 61, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 84, 86, 87, 26, 56, 63, 85, 88, 89, 90, 91, 27, 28, 55, 57, 58, 64, 38; foglio 19 particella 6; foglio 18 particelle 42, 43, 44, 45, 228, 227, 265, 287, 290, 307, 328, 284, 285, 237, 297 e foglio 20 particelle 72, 184, 70, 68, 67, 69. Questo tipo di intervento viene classificato come “non integrato”, ai sensi

dell'art.2 comma 1 lettera b1) del DM 19/02/2007, di tipo "grid-connected", con modalità di connessione in "trifase in alta tensione".

Il parco agro-fotovoltaico denominato FV-Quercia e meglio rappresentato nelle tavole di progetto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite il collegamento della dorsale MT interrata alla nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) per la trasformazione della tensione di esercizio in MT a 30 kV alla tensione di consegna a 150 kV lato RTN. Un sistema di Sbarre AT a 150 kV sarà condiviso tra SR PROJECT 2 S.r.l. e altri quattro Produttori, unitamente allo stallo di partenza del cavo AT verso la Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150 kV "Brindisi Sud" esistente. Dal sistema di Sbarre AT condivise partirà quindi un unico cavo di collegamento in antenna a 150 kV per il trasporto dell'energia elettrica, prodotta dagli impianti di produzione dei cinque produttori interessati, il quale andrà ad attestarsi ai terminali dello stallo in S.E. RTN condiviso.

I pannelli saranno posizionati a terra tramite dei pali infissi in acciaio e non saranno utilizzate in nessun caso fondazioni in cemento armato. Tale scelta è dovuta esclusivamente allo scopo di avere un impatto sul terreno non invasivo e alla loro facilità di rimozione al momento della dismissione dell'impianto.

La proposta in esame tiene conto dell'integrazione tra la tecnologia fotovoltaica e la coltivazione del terreno agrario all'interno della zona recintata, con una rotazione colturale che prevede l'alternanza di colture miglioratrici e da rinnovo, con aree coltivate anche sotto i pannelli e tra le file di pannelli ad esclusione delle sole aree destinate alla viabilità interna e alla collocazione dei locali tecnici.

L'analisi condotta nello Studio di Impatto Ambientale ha permesso di analizzare l'impatto che il progetto genererà sull'ambiente circostante nelle tre fasi di cantiere, esercizio e dismissione impianto, sottolineando come in virtù della durata e tipologia delle attività, gli impatti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti e in ogni caso mitigabili con mirati accorgimenti progettuali. Si riassumono di seguito le valutazioni degli impatti affrontate nello Studio di Impatto Ambientale.

Impatto sulla risorsa aria: l'impatto sulla qualità dell'aria nelle tre fasi analizzate può ritenersi trascurabile considerando il ridotto numero di mezzi impiegati, la temporaneità di ciascuna attività e la loro breve durata, nonché le caratteristiche dell'area in cui si inserirà l'impianto. Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili consentirà di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un impianto di tipo convenzionale.

Impatto sulla risorsa idrica: durante tutte le fasi non vi sarà incidenza sulle condizioni di deflusso, sia verticali che orizzontali, delle acque meteoriche dal momento che gli impianti fotovoltaici sono realizzati assemblando componenti prefabbricati che non necessitano di opere di fondazione e che di conseguenza non prevedono scavi profondi. Pertanto, si esclude alcun tipo di interferenza con eventuali falde idriche del sottosuolo o con l'idrografia del bacino nel quale l'area ricade, tanto da poter affermare che tale fattore di impatto può ritenersi trascurabile.

Impatto sul suolo: la realizzazione dell'impianto non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modifiche del terreno, in quanto si privilegiano soluzioni che minimizzano le operazioni di scavo e riporto, volte a rispettare l'attuale morfologia del sito. Al contrario nel complesso, l'impatto è da ritenersi positivo, in relazione alla riqualificazione dell'area e alla possibilità di recupero delle capacità produttive dei suoli.

Impatto sulla flora: la realizzazione dell'impianto in progetto non determinerà interferenze dal momento che non verranno eliminate essenze vegetali di interesse naturalistico e scientifico, né sarà coinvolta vegetazione di pregio. Al contrario, porterà un significativo effetto positivo dovuto alla realizzazione del verde di progetto previsto e delle opere di mitigazione (come, ad esempio, le opere di imboscimento).

Impatti sulla fauna: la realizzazione dell'impianto in progetto non determinerà interferenze significative sulla fauna locale. Si evidenzia infatti un significativo effetto positivo connesso con la realizzazione del verde di progetto che, in generale, costituirà un perfetto habitat faunistico a valere sia sul sito che sull'area circostante. Esclusivamente per la fase di cantiere, l'impatto è legato al potenziale disturbo causato dal rumore e al sollevamento polveri (rispetto alle quali sono previsti specifici interventi di mitigazione). Tuttavia, tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva contenuta e limitate alle ore diurne.

Impatto sugli ecosistemi: l'impianto in progetto si andrà ad inserire nell'ottica di una perfetta integrazione con le attività agricole previste, senza in alcun modo inficiarne il valore. Inoltre, data la localizzazione e la tipologia del progetto in esame, sono state particolarmente attenzionate anche le potenziali interazioni con siti SIC/ZPS, Aree protette nazionali e regionali e zone umide di importanza internazionale. Alla luce delle approfondite analisi effettuate, si escludono impatti sugli ecosistemi sia in fase di cantiere che di esercizio.

Impatto sul paesaggio: il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica relativamente alla tutela del paesaggio e dei beni culturali. Durante le fasi

di realizzazione e dismissione l'impatto visivo sul sistema paesaggio, dovuto alla presenza delle macchine e dei mezzi di lavoro è da considerarsi minimo e di breve durata. Ad ogni modo, adeguate misure di mitigazione garantiranno un inserimento paesaggistico compatibile con il contesto preesistente.

Impatto socio-economico: nel complesso la realizzazione dell'impianto in progetto genera effetti positivi sul piano socio-economico, costituendo un fattore di occupazione diretta nella fase di installazione, in quella di dismissione dell'impianto, ma anche nella fase di esercizio (per le attività di gestione e manutenzione della parte fotovoltaica e per la parte agricola). Oltre ai vantaggi occupazionali diretti, la realizzazione dell'intervento proposto costituirà un'importante occasione per la creazione e/o lo sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto agro-fotovoltaico, quali ditte di carpenteria, imprese edili, società di consulenza, società di vigilanza, imprese agricole, etc.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: le interferenze da rumore e vibrazioni sono limitate nel tempo e nello spazio, relativamente all'area del cantiere e solo per la fase di realizzazione e dismissione. Pertanto, l'impatto dovuto a tali componenti si può ritenere trascurabile in quanto risulta localizzato e di breve durata. Durante la fase di esercizio, il rumore prodotto dalle apparecchiature elettriche in progetto risulta in ogni caso del tutto trascurabile e conforme ai limiti di emissioni sonore.

Impatto sulla viabilità e traffico: le opere di connessione riguardano la posa in opera di cavidotti interrati su strade pubbliche esistenti. L'ostacolo alla viabilità potrà riguardare esclusivamente la fase di cantiere e la fase di dismissione, per la presenza di mezzi di cantiere che possono rappresentare un disturbo al traffico presente limitato ed un breve periodo di tempo e alle ore lavorative e diurne.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: l'interferenza elettromagnetica causata dai pannelli fotovoltaici, a seguito di specifica analisi, si può considerare nulla. Infatti, l'adeguata distanza dell'impianto da antenne o ripetitori, farà sì che l'interferenza sulla propagazione dei segnali di telecomunicazione sia irrilevante.

Ad ogni modo, tutte le scelte progettuali rispondono alla volontà del Proponente di eliminare e/o contenere tutti i possibili impatti suddetti sulle varie componenti ambientali.

Oltre ai benefici ambientali condotti dalla coltivazione agricola integrata alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, il presente progetto prevede la realizzazione di interventi di mitigazione volti a minimizzare l'interferenza dell'opera sugli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio, tra cui l'installazione di una fascia arbustiva perimetrale (siepe) e la realizzazione di opere

imboschimento (come previsto dall'Allegato 1 alla Delibera di Consiglio Provinciale di Brindisi n. 34 del 15/10/2019 lettera k), mediante l'utilizzo di specie vegetali autoctone.

Infine, il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili, quale quella fotovoltaica, consentirà di ottenere consistenti benefici ambientali sia in termini di mancate emissioni di inquinanti che di risparmio di combustibili fossili.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende inoltre la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore	Indirizzo PEC Ente gestore
1	<i>Boschi di Santa Teresa e dei Lucci</i>	<i>EUAP0543</i>	<i>Provincia di Brindisi</i>	<i>provincia@pec.provincia.brindisi.it</i>
2	<i>Bosco di Cerano</i>	<i>EUAP0579</i>	<i>Provincia di Brindisi</i>	<i>provincia@pec.provincia.brindisi.it</i>

- Il sito della Rete Natura 2000 denominato “*Bosco Tramazzone*” Codice *IT9140001* ricade interamente o parzialmente, nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata “*Bosco di cerano*” Codice EUAP *EUAP0579*.
- Il sito della Rete Natura 2000 denominato “*Bosco di Santa Teresa*” Codice *IT9140006* ricade interamente o parzialmente, nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata “*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*” Codice EUAP *EUAP0543*.
- Il sito della Rete Natura 2000 denominato “*Bosco I Lucci*” Codice *IT9140006* ricade interamente o parzialmente, nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata “*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*” Codice EUAP *EUAP0543*.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

La dichiarante
Pucci di Benisichi Gloria

SR PROJECT 2 S.R.L.
Via XX Settembre 69 - Palermo (PA)
P.IVA 10707670963

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.